



www.stenos.it

In questo numero

- 1 E' nato il web net-work radiotelevisivo di Stenos.it, a portata di klik del mouse
- 2 Enti inutili: Fondazione della Camera dei Deputati, due milioni di euro all'anno
- 3 150 anni dall'unità dell'Italia: l'ennesima occasione perduta
- 4 150 candeline per la Legione Allievi Carabinieri
- 5 La decisione di un tribunale francese: uno stipendio per i concorrenti dei reality
- 5 Falso Carabiniere denunciato da veri militari della Benemerita
- 6 PEDOFILIA, IL CASO ITALIANO: un fenomeno sommerso fotografato da un dossier di Telefono Azzurro
- 7/8 MISCELLANEA, notizie sommerse dall'Italia e dal Mondo

E' nato il web net-work radiotelevisivo di Stenos.it, a portata di klik del mouse

[Www.stenos.it](http://www.stenos.it), un sito Internet visitato ogni giorno da molti utenti che si collegano da ogni parte del mondo come attestato dalle Statistiche ufficiali; Stenos.it un notiziario in formato pdf scaricabile agevolmente dal sito e disponibile anche in versione cartacea; ora la "casa" stenos.it si arricchisce di un ulteriore elemento: un vero e proprio web network radiotelevisivo il cui logo è qui sotto rappresentato.



La web tv non necessita di alcun programma da installare né di alcuna registrazione (a meno che non si desideri lasciare messaggi nella chat) e si può guardare direttamente dal proprio computer. E' facilmente raggiungibile da un link posto sulla prima pagina del sito www.stenos.it oppure scrivendo www.livestream.com/stenos sulla barra del proprio browser. La programmazione prevede
segue a pag. 2

www.stenos.it – e-mail stenos@stenos.it

Direttore: Marco Baroni – Responsabile di redazione: Fosca Colli

segue da pag. 1

sia trasmissioni “live” (in diretta) sia registrate e comunque “on demand” ossia visionabili in ogni istante scegliendo cosa vedere o rivedere. Questo perché su www.livestream.com/stenos vi è una sezione riservata alle trasmissioni e ai servizi speciali già andati in onda ma che comunque rivestono un certo interesse per chi voglia sempre essere informato. Tra le trasmissioni a disposizione “on demand” (tutto gratis): speciale: La tragedia di Katyin (6 m.); Editoria, Stenos segnala (2 m.); La Battaglia del Piave (2 m.); I carristi tedeschi (2.25); I sommergibilisti italiani (4.44); Misteri: i cerchi nel grano (6.30) – I Chachapoyas (3.28); I Moche, antica civiltà (4.20); Le vie consolari romane (17.36); L'emergenza clandestini (4.56). Attenzione anche alla cronaca dell'ultimo minuto con filmati di operazioni delle forze dell'ordine quali quelle contro la truffa del poker on-line, discariche clandestine, lotta al traffico di droga, sugli sbarchi di clandestini e tanto altro.

Eventi verranno trasmessi in diretta con possibilità per i web-tele spettatori di poter commentare seduta stante quanto viene detto o proposto. I vari eventi verranno annunciati con largo anticipo anche tramite lanci su Twitter e su Facebook (in quest'ultimo caso per trovarci basta scrivere Stenos sulla ricerca).

Buona visione con la nuova web tv!

La web tv di Stenos si trova su piattaforma livestream.

Il suo indirizzo è www.livestream.com/stenos

Programmazione live, a “rullo” e “on demand”

Enti inutili: Fondazione della Camera dei Deputati, due milioni di euro all'anno

Nello statuto della Fondazione della Camera dei deputati si legge “La Fondazione, ferme restando le prerogative degli organi della Camera dei deputati, ha lo scopo di realizzare una più ampia conoscenza e divulgazione dell'attività della Camera medesima, di promuoverne l'immagine, di favorire e sviluppare il rapporto tra i cittadini e l'Istituzione parlamentare”. Nobile intendimento, e soprattutto di importanza vitale per lo stato italiano e i suoi cittadini. Il presidente di tale fondazione è Fausto Bertinotti, per la serie una poltrona la si trova per tutti. Sempre nello Statuto si scopre che alla Fondazione sono stati donati all'atto della nascita, 260.000,00 euro, senza specificare il benefattore. Ha proprio ragione l'onorevole Amedeo Labocetta che ha definito la fondazione “un ente inutile che costa 2 milioni di euro l'anno, un vero sperpero di denaro pubblico”.



>>>> **UFFICIO STAMPA** <<<<

Hai un evento da organizzare? Vuoi che i professionisti esperti che si occupano dei rapporti con i mezzi di informazione (sia cartacei sia telematici)? Vuoi che la tua attività o iniziativa sia resa nota alla stampa con efficaci, puntuali ed esaurienti comunicati stampa?

Allora scrivi subito a stenos@stenos.it o contatta il 349.6967474

150 anni dall'unità dell'Italia: l'ennesima occasione perduta

Si potevano festeggiare tranquillamente i 150 anni dell'unità dell'Italia? Si poteva per una volta evitare che i soliti anti-italiani professassero verbo? No. Siamo nel paese che riesce perfino a mettere in dubbio il proprio risorgimento. Nessuna retorica, nessuna voglia di voler nascondere fatti e avvenimenti storici, ma ancora una volta si è persa una clamorosa occasione. I soliti anti-italiani hanno fatto di tutto per gettare discredito su quel periodo storico, con una accidia unica. Nessun vuole negare che il Regno di Savoia abbia fundamentalmente compiuta una guerra per annettersi altri Stati, ma forse ci si dimentica che era l'unico Stato nel nostro territorio che avrebbe potuto compiere tale passo, visto che gli altri regni erano solo emanazioni asburgiche. Ma forse i cari anti-italiani da fastidio che in questi giorni venissero ricordate tante figure che hanno pagato con la vita il prezzo delle loro idee, che hanno avuto il coraggio di affrontare a viso aperto il proprio nemico. Questi anti-italiani sono quelli che invece non ebbero questo coraggio, e che ancora oggi campano di rendita con la questione della resistenza, con l'esaltazione di atti di terrorismo compiuti senza avere mai poi il coraggio di affrontarne le conseguenze, facendole pagare a gente inerme e che non centrava nulla.

L'attentato di via Rasella è emblematico perché rivela la strategia dei partigiani comunisti. Si tratta infatti di un'operazione dal valore assolutamente nullo dal punto di vista militare, ma di grande impatto emotivo per la reazione che avrebbe provocato dopo la scontata rappresaglia tedesca. Nell'immediatezza dell'evento rimasero uccisi 32 militari tedeschi e 110 rimasero feriti, oltre a 2 vittime civili, Antonio Chiaretti ed il tredicenne Pietro Zuccheretti. Dei feriti, uno morì poco dopo il ricovero, mentre era in corso la preparazione della rappresaglia, che fu dunque calcolata in base a 33 vittime germaniche. Nei giorni seguenti sarebbero deceduti altri 9 militari feriti, portando così a 42 il totale dei caduti.

Giusto per la cronaca è importante ricordare che ai famigliari dei due civili morti nell'attentato non è mai stato riconosciuto alcun risarcimento dalla magistratura italiana, in quanto l'attacco è stato catalogato come legittimo atto di guerra. Ma gli autori di questa "grande operazione" non ebbero il coraggio di affrontare il plotone di esecuzione, a differenza di chi affrontò con coraggio il patibolo per cercare di unificare questo paese. Per fortuna in ogni paese italico ci sono le steli, i monumenti che ricordano i numerosi combattenti provenienti da ogni parte per far sì che l'Italia divenisse un solo paese.

Due nomi per tutti gli eroi risorgimentali: Angelo Targhini, nato a Brescia nel 1799 e Leonida Montanari nato a Cesena il 26 aprile 1800, entrambi carbonari italiani, scoperti per aver tentato di uccidere un infiltrato e condannati a morte per "lesa maestà". Vennero giustiziati per decapitazione a Roma il 23 novembre 1825. La lapide commemorativa è visibile a Roma in piazza del Popolo. Certo che se avessero mai potuto immaginare che successivamente il loro ardore venisse infangato da miserabili esseri che ancora oggi reputano i partigiani grandi eroi e non banditi che non avevano il coraggio di affrontare un regolare esercito, che si sono arricchiti con i soldi degli americani e degli inglesi e che oggi pontificano sulle azioni di veri patrioti, avrebbero mandato tutti a ...



Nessuna retorica, nessuna voglia di voler nascondere fatti e avvenimenti storici, ma ancora una volta si è persa una clamorosa occasione



150 candeline per la Legione Allievi Carabinieri

ROMA - Il 14 aprile, nella Piazza d'Armi della Caserma "Orlando De Tommaso" di Roma, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli, si è svolta la cerimonia del 150° anniversario di costituzione della Legione Allievi Carabinieri, il più antico Istituto di formazione dell'Arma.

Custode da 117 anni della Bandiera di Guerra dell'Arma, la Legione Allievi è stata, sin dalle origini, parte integrante delle vicende storiche di Roma e dei Carabinieri. Tra le tante pagine di valore e di virtù militari della Legione, si ricordano il combattimento al ponte della Magliana nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943, quando giovani Allievi Carabinieri tennero strenuamente testa a preponderanti forze tedesche, e la deportazione nei campi di concentramento nazisti, nel mattino del 7 ottobre del 1943, di oltre duemila Carabinieri in servizio a Roma, tra cui molti Allievi della Scuola.

La ricorrenza è coincisa con il conferimento degli alamari ai 200 Allievi Carabinieri del 128° corso, intitolato al Carabiniere "*Medaglia d'Oro al Valor Militare*" Poliuto Penzo, al quale ha fatto seguito il giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana, al cospetto del Comandante delle Scuole dell'Arma, *Gen. C.A. Clemente Gasparri*, e del Comandante della Legione Allievi, *Gen. B. Enzo Bernardini*.

Numerose sono state le persone - per lo più familiari e amici, ma anche autorità civili, religiose e militari, in servizio e in congedo, nonché delegati degli organismi di rappresentanza - che hanno voluto accompagnare l'atto più solenne, l'atto più impegnativo degli uomini e delle donne con le stellette: il giuramento. Atto solenne perché prestato innanzi alla bandiera, memoria dei nostri caduti, del sacrificio, dell'abnegazione, della fedeltà alla Patria, ma anche impegno per la vita, impegno di fede per accettare sempre di essere quello che si è, dei Carabinieri, e vivere di conseguenza. "*Impegno - ha detto il Comandante Generale nel suo breve intervento - orientato ad acquisire affidabile formazione morale e professionale, poiché da oggi impegnate direttamente la vostra coscienza ad assumere l'onere di subordinare i vostri sentimenti, affetti e convinzioni personali al volere della Patria, delle sue leggi e dell'Autorità costituita*".

In occasione della cerimonia è stata anche allestita, nei corridoi del Cortile d'Onore della caserma "Orlando De Tommaso", una mostra statica di mezzi, uniformi e materiali che sintetizza le vicende della Legione Allievi, cui è affidata la formazione tecnico-professionale dei Carabinieri e dalla quale dipendono le Scuole presenti sul territorio (Roma, Torino, Fossano, Iglesias, Benevento, Campobasso e Reggio Calabria). Qui i Carabinieri seguono un percorso formativo di 12 mesi, a elevato contenuto tecnico e deontologico, che prevede anche lo studio di materie a carattere scientifico, investigativo e criminologico, delle lingue straniere e dell'informatica, nonché l'addestramento pratico all'utilizzo delle più moderne tecnologie in uso, in modo da disporre subito di militari in grado di fronteggiare le molteplici esigenze di intervento.



Custode da 117 anni della Bandiera di Guerra dell'Arma, la Legione Allievi è stata, sin dalle origini, parte integrante delle vicende storiche di Roma e dei Carabinieri





Una vita trascorsa
ventiquattro ore su
ventiquattro vale bene
un buono stipendio per
i concorrenti



La decisione di un tribunale francese: uno stipendio per i concorrenti dei reality

Essere concorrente di un reality è un vero lavoro. A dichiararlo è la corte d'appello di Parigi, che ha condannato Tfl, un canale televisivo francese, a pagare un indennizzo compreso tra i 15.000 e 17.000 euro ai partecipanti di un programma, L'isola della tentazione, versione "made in France" della nostra Isola dei famosi, per "lavoro dissimulato".

Un punto di svolta per decine di ex concorrenti. *"I partecipanti a un reality devono essere assunti con un contratto di lavoro e devono essere pagati in media 1.400 euro a puntata"*, ha spiegato Jeremie Assouss, l'avvocato "delle vittime", una cinquantina. *"Ho deciso di rivolgermi al tribunale perché ci hanno presi in giro"*, ha spiegato Roberto al Corriere della Sera, un ex concorrente della quinta edizione dell'Isola della tentazione, *"Prima di cominciare ci avevano convinti parlandoci di 25 giorni di vacanza pagati 1500 euro, durante i quali avremmo dovuto fare quello che ci pareva. Ma una volta arrivati sul posto abbiamo capito che la realtà era molto diversa. Ci facevano ripetere le scene, come se fossimo degli attori. Tutta la giornata era scandita dagli obblighi, ci dicevano loro anche quando andare a dormire e quando svegliarci"*, ha concluso Roberto.

Secondo l'avvocato, dopo la sentenza, le 1400 persone che hanno partecipato a un reality in Francia negli ultimi anni, possono pretendere una media di 1400 euro al giorno, moltiplicati per 20 puntate circa farebbe un totale di 39 milioni di euro che le reti televisive potrebbero essere costrette a pagare. Nel 2009 una decisione della Corte di Cassazione di Parigi aveva stabilito che partecipare a un reality show è un vero lavoro e va regolato da un contratto a tempo indeterminato, inquadrando così lo status dei candidati di queste trasmissioni. E non sono solo i format come quello dell'Isola a richiedere mesi di preparazione. Un esempio? Per Lady Burlesque, il nuovo reality di Sky dedicato allo spogliarello, le concorrenti hanno dovuto partecipare a workshop di diversi mesi per poter essere ammesse al programma.

Roma - Falso Carabiniere denunciato da veri militari della Benemerita

I Carabinieri della Stazione Roma Prati nel corso di alcuni controlli hanno fermato e denunciato, per porto di armi ed oggetti atti ad offendere, possesso di pistola giocattolo priva del tappo rosso, possesso di segni distintivi contraffatti e usurpazione di titoli, un italiano di 52 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine per analoghi episodi. L'uomo nel corso di un controllo da parte di una pattuglia di Carabinieri, è stato trovato in possesso della pistola giocattolo, di un coltello, di un paio di manette, di un distintivo metallico con l'emblema della Repubblica Italiana e la scritta ministero della Difesa nonché di un tesserino falsificato recante simboli dell'Arma dei Carabinieri ed alcuni bigliettini da visita con analoghi titoli recanti il grado di capitano ed il proprio nome. Il 52enne è stato denunciato a piede libero all'Autorità Giudiziaria e tutto il materiale rinvenuto è stato sequestrato.



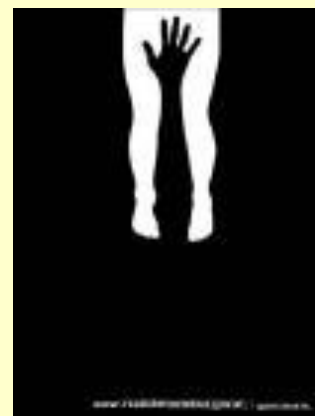
PEDOFILIA, IL CASO ITALIANO: un fenomeno Sommerso. Un dossier di Telefono Azzurro

I dati nel Dossier Pedofilia di Telefono Azzurro nella terza Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia: poche denunce e ancora troppi i casi che restano nel silenzio. Negli anni 2008, 2009 e 2010 sono state riferite a Telefono Azzurro 570 situazioni di abuso sessuale (giunte alle linee di ascolto e al 114 Emergenza Infanzia), ovvero, in media, 191 casi all'anno. Nello stesso periodo di riferimento, il servizio di Telefono Azzurro per consentire a chi naviga in Internet di segnalare contenuti inadeguati o potenzialmente pericolosi per bambini e adolescenti, ha accolto 5.768 segnalazioni: il 26% si riferiva a materiale pedopornografico. Dai dati dal "Dossier Pedofilia 2011" di Telefono Azzurro è possibile trarre alcuni elementi utili a conoscere maggiormente e dunque ad intervenire più efficacemente su questo fenomeno. In base alle segnalazioni pervenute alle linee di ascolto di Telefono Azzurro (364 situazioni riferite tra il 2008 e il 2010), il 68,4% delle vittime di abusi sessuali sono bambine e adolescenti femmine e il 55,8% delle vittime ha generalmente un'età inferiore agli 11 anni.

Le femmine subiscono in misura maggiore toccamenti (120 casi femmine vs 55 maschi) e abusi con penetrazione (42 femmine vs 13 maschi). Più spesso dei maschi, inoltre, ricevono proposte sessuali di tipo verbale (37 casi). I maschi sembrano essere più spesso costretti ad assistere ad atti sessuali (16 casi) oltre che a penetrazioni anali (12 casi). Nel 90% dei casi le vittime degli abusi sono minori italiani; nel restante 10% si tratta invece di bambini e adolescenti stranieri, provenienti principalmente da Paesi dell'Est.

Chi sono gli abusanti? Anche in questo caso i dati raccolti da Telefono Azzurro smentiscono il luogo comune secondo il quale il pedofilo è quasi sempre un estraneo. Dall'indagine emerge infatti come nella maggior parte dei casi gli abusi sessuali siano commessi da persone appartenenti al nucleo familiare: padri, madri, nonni, nuovi conviventi/coniugi e altri parenti. Se solo il 9,6% riguarda soggetti estranei, negli altri casi si tratta di soggetti esterni alla famiglia ma comunque conosciuti: tra questi spiccano gli amici di famiglia (11% circa), gli insegnanti (9,1%) e i vicini di casa (4,8%). L'1% circa delle segnalazioni al Telefono Azzurro riguarda figure religiose. Le donne autrici di abusi sessuali rappresentano il 12,8% delle segnalazioni pervenute; gli abusi praticati sono sia di tipo "attivo", cercati per motivi di piacere o di denaro, sia "assistito", ossia compiuti da altri che generalmente sono i compagni, taciuti e in alcuni casi facilitati. In generale, sussiste un'errata percezione del fenomeno della pedofilia, che porta a considerare i pedofili come figure estranee, non integrate: come orchi, appunto. La realtà è invece ben diversa

Il pedofilo non è un soggetto facilmente identificabile come "problematico": egli è invece abile nel mimetizzarsi all'interno della comunità e a sfruttare tutte quelle situazioni che favoriscono il contatto con i bambini. Si tratta spesso di persone che i bambini conoscono bene, nelle quali ripongono fiducia, abbassando così le difese e finendo così per trovarsi in una condizione di "fragilità" emotiva. Internet e le nuove tecnologie, inoltre, forniscono ulteriori strumenti che facilitano il contatto con bambini e adolescenti fino a culminare nei casi di adescamento on line (il cosiddetto "grooming"). ●



Le femmine subiscono in misura maggiore toccamenti (120 casi femmine vs 55 maschi) e abusi con penetrazione (42 femmine vs 13 maschi). Più spesso dei maschi, inoltre, ricevono proposte sessuali di tipo verbale (37 casi)



MISCELLANEA, notizie sommerse dall'Italia e dal Mondo

Al via i lavori per la galleria di base del Brennero

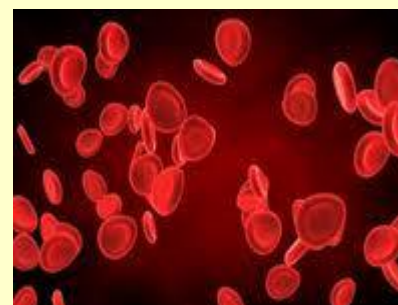
Il 18 aprile si è tenuta a Innsbruck a una cerimonia per l'avvio dei lavori della galleria di base del Brennero, un traforo ferroviario a pendenza ridotta con due tunnel paralleli che collegherà Innsbruck (Austria) a Fortezza (Italia). La galleria transfrontaliera permetterà di ridurre una delle principali strozzature per il transito passeggeri e merci tra Austria e Italia. Il traforo avrà una lunghezza di 55 chilometri. Il costo totale concordato, compresi gli accantonamenti per rischi, è pari a 8 miliardi di euro e include i 786 milioni di euro stanziati dall'Unione europea a titolo del bilancio TEN-T nell'ambito delle prospettive finanziarie 2007-13. Nel complesso l'Ue ha destinato un miliardo di euro al progetto prioritario 1, importo che include le sovvenzioni al sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS). La galleria del Brennero costituisce il fulcro del progetto prioritario 1, l'asse ferroviario ad alta velocità da Berlino a Palermo, che rientra nella rete transeuropea di trasporto (TEN-T). La galleria sarà collegata a sud di Innsbruck con uno svincolo sotterraneo esistente. Il progetto dovrebbe essere completato entro la fine del 2025

Lotta alla microcitemia, stanziati 1,7 mln di euro

La Giunta regionale del Lazio ha stanziato oltre 1,7 milioni di euro a favore del progetto dell'Associazione nazionale per la Lotta contro la Microcitemia Onlus. Grazie a questo finanziamento, oltre alla realizzazione dell'annuale campagna di prevenzione dell'anemia mediterranea che coinvolgerà tutti gli studenti di terza media della Regione Lazio, verrà realizzata per la prima volta anche una specifica indagine epidemiologica della malattia celiaca. A partire dal prossimo anno scolastico, infatti, grazie ad una collaborazione tra Anmi e il Centro di Ricerca e studio della Malattia celiaca dell'Università La Sapienza di Roma, nelle scuole di tutta la regione verranno effettuati contestualmente ai prelievi per la microcitemia anche quelli per la diagnosi precoce della malattia celiaca, consentendo quindi di intervenire tempestivamente sulla popolazione di studenti che presentano sintomi ed esiti di intolleranza al glutine ancora agli esordi.

Siena - sequestrati oggetti e giocattoli fatti con proiettili per kalashnikov

La Guardia di Finanza di Siena ha sequestrato oggetti riprodotti carri armati, cannoni e aerei assemblati con bossoli e ogive da guerra. Gli articoli erano posti in vendita, a 10 euro al pezzo, in un negozio di "cineserie" di Siena che, a sua volta, si riforniva presso un deposito della provincia di Firenze. Da subito lo stupore dei finanziari, poi i risultati della perizia disposta dalla Procura della Repubblica: ogni componente di quei singolari pezzi di arredamento era perfettamente riutilizzabile con un'operazione di "ricarica" effettuabile da chiunque avesse dimestichezza con le armi, compresi cacciatori e hobbisti del tiro sportivo. I proiettili rinvenuti sono animati in acciaio e quindi maggiormente pericolosi di quelli in dotazione alle Forze di Polizia che sono in piombo. Probabilmente, la materia prima per la produzione degli stessi era reperita a costo zero presso depositi militari della Repubblica Popolare Cinese. La perizia ha stabilito che i 25.000 proiettili sequestrati sono utilizzabili con il fucile d'assalto AK47, meglio conosciuto come kalashnikov. Due persone, il negoziante e il fornitore, entrambi di origine cinese, sono stati denunciati per la violazione della normativa delle armi da guerra. Sui documenti di importazione i proiettili risultavano comuni "articoli da regalo".



MISCELLANEA, notizie sommerse dall'Italia e dal Mondo

Francia: a Parigi primo albergo self-service senza personale

A Parigi nasce il primo albergo self service, senza personale di servizio e totalmente automatico. Si chiama Hi Matic, è situato vicino alla piazza della Bastiglia, ha una quarantina di camere, dotate di iPad e wi-fi. L'unico modo per accedervi è una prenotazione su internet www.hi-matic.net che svela un codice d'accesso per i suoi servizi. La colazione è a base di prodotti biologici, servita in vassoietti monodose come quelli degli aerei. Per il resto tutto si può acquistare da distributori automatici.

La classifica delle donne cattive

E' lunga la lista delle donne che potrebbero essere inserite in una ipotetica classifica della "cattiveria al femminile". Stefania Bonura ha fatto qualche ricerca sul tema e quello che ne è venuto fuori è raccolto in un libro: "Le 101 donne più malvagie della Storia". Qualche nome? La contessa ungherese Bathory, per esempio: nel 1600 uccise più di 600 ragazze per poter fare dei bagni di sangue. Oppure la criminale Bonnie Elizabeth Parker, di Bonnie e Clyde. E poi: Isabella di Castiglia e la sua Inquisizione, Maria I Tudor la "sanguinaria", Ilse Koch la torturatrice di Buchenwald. Senza dimenticare le malvagie protagoniste di cinema, fumetti e letteratura, da Eva Kant a Crudelia De Mon.

Ritrovata la tomba di Robin Hood: Roger Godberd il vero nome del ladro della leggenda

Una tomba del Warwickshire, mezza coperta dal muschio e senza lapide, ospiterebbe i resti del leggendario Robin Hood. Uno storico ha affermato che si tratterebbe del luogo in cui è stato sepolto uno degli uomini più importanti della tradizione popolare inglese. Secondo David Baldwin sarebbe il sepolcro di Roger Godberd, e sarebbe stato lui, un contadino del 13esimo secolo che si è macchiato di furti, incendi dolosi e omicidi, a essere diventato la base per la leggenda di Robin Hood. In precedenza era già stato ipotizzato che il nome di Godberd fosse la vera identità del fuorilegge, e Baldwin ora afferma che tutte le prove indicano che l'individuazione è esatta. Godberd era un vero fuorilegge, che rubava ai ricchi e che è stato persino catturato dallo sceriffo di Nottingham e imprigionato nel suo castello per i delitti commessi. Guidava una banda di uomini allegri che tendevano imboscate ai viaggiatori benestanti nella foresta di Sherwood e che sono stati persino aiutati da un cavaliere amico che li aiutava a evadere la legge.

Hannover: un boa nella tazza del water

Ad Hannover, in Germania, una bambina di sette anni è rimasta sotto choc per l'inquietante scoperta: un serpente nel suo bagno. Si trovava in un appartamento in un condominio della città, quando è andata in bagno e alzando la tavoletta ha fatto un salto alla vista e hanno chiamato i vigili del fuoco. Entrambi hanno avuto però scarso successo. Nonostante i tentativi infatti non sono riusciti a catturare l'animale, che si è dileguato attraverso lo scarico. Prima, ad ogni modo, hanno avuto il tempo di fotografare il rettile. Secondo un veterinario interpellato, a giudicare dalle immagini si tratta di un Boa constrictor, un tipo di serpente non velenoso e inoffensivo per l'uomo. L'ipotesi è che sia scappato da un appartamento, ma non si hanno informazioni precise sulla sua provenienza.

